INVALSI

MIUR

Rapporto di autovalutazione

VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA

Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2007-2013

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Sommario

1. Codice meccanografico istituto principale 3
2. Griglie di autovalutazione 3
1.1 Esiti 3
1.2 Contesto e risorse 4
1.3 Processi 5
3. Individuazione obiettivi di miglioramento 8
2.1 Obiettivo 1 8
2.2 Obiettivo 2 8
2.3 Obiettivo 3 9
2.4 Obiettivo 4 9
2.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione . 10
4. Nota metodologica 10

1. Codice meccanografico istituto principale NATD33000R

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.1 pag. 12*
Successo scolastico	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Nel 2012 sono stati ammessi all'anno scolastico successivo il 60% degli alunni delle classi prime, la percentuale aumenta al crescere dell'anno di corso, fino ad arrivare al 96% nelle classi quarte. Questo dato va integrato con la percentuale di dispersione scolastica, infatti nelle classi prime l'11% degli iscritti non frequenta dai primi mesi dell'anno scolastico, mentre il 14% ha presenze sporadiche. Emerge un dato consistente di dispersione anche al terzo anno, dovuta alla maturazione dell'allievo e al numero maggiore di discipline. Più del 95% degli alunni è stato ammesso all'Esame di Stato e si è successivamente diplomato; di questi circa la metà ha conseguito un voto compreso tra 61-70, il 24% un voto compreso tra 71-80, il 13% un voto compreso tra 81-90, 8% ha conseguito 60 e solo in pochi hanno superato i 90, raggiungendo anche il 100. La percentuale dei nulla osta in uscita è inferiore rispetto ai dati generali per tutti gli anni di corso, fatta eccezione per le classi terze.
Competenze di base	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Per quanto riguarda la valutazione esterna (INVALSI) si rileva un trend positivo sia in Italiano che in Matematica, infatti, nell'ambito degli Istituti Tecnici, il nostro si posiziona al di sopra del campione con pari contesto socio-economico culturale, della Campania e del Sud. In particolare si distinguono alcune classi per i risultati positivi, al di sopra della media italiana, mentre altre per i risultati inferiori rispetto ad essa. Per quanto riguarda la valutazione interna, i referenti dei singoli dipartimenti si sono adoperati per la somministrazione di prove di ingresso comuni. La criticità si riassume nella mancata condivisione e discussione sui dati emersi. Le stesse lacune si riscontrano per la valutazione in itinere e finale, dove, però, non sono previste prove di verifica comuni. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è relativa alla progettazione extracurriculare dei PON e di progetti interni al POF.
Equità degli esiti	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Dalla rilevazione INVALSI, il 41% degli alunni delle seconde classi si è collocato ai livelli più bassi in italiano, mentre il 55% in matematica. In particolare solo il 28% va male in entrambe le materie. Tali dati risultano inferiori rispetto alla Campania e al Sud, e superiori solo alla media nazionale. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico, che corrisponde ad un basso tasso di omogeneità e di equilibrio nella formazione delle classi e quindi una complementare minore variabilità al loro interno dove saranno presenti livelli di rendimento tutti uguali, il che provoca un appiattimento del livello della classe. L'uniformità delle prestazioni degli studenti nel primo biennio cambia nel triennio, dove si evidenzia una netta differenza nel rendimento degli alunni. Questo dato si evince dai risultati conseguiti dai singoli alunni nella fase degli scrutini.
Risultati a distanza	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Il 26,8% dei diplomati nell'a.s. 2010/2011 si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2011/2012, più della Provincia e della Regione, seppur di poco. Di questi il 74% ha preferito facoltà scientifiche, il 13% sociali, l'8% sanitarie e il 5% umanistiche. La mediana dei crediti al primo a.a. è 15 per le facoltà sanitarie, 10 per quelle scientifiche, 25,5 per quelle sociali e 0 per le umanistiche, mentre risulta che non hanno conseguito crediti il 25% nell'area didattica sanitaria, 52% nella scientifica, il 40% nella sociale e il 50% nell'umanistica. In totale gli alunni che non hanno conseguito crediti sono il 47% degli iscritti.

2.2 Contesto e risorse

AREA	***Descrizione*** Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.2 pag. 14*
Ambiente	La nostra scuola insiste su un territorio ubicato a nord di Napoli, dove le problematiche di derivazione socio-politico-ambientale sono molto complesse. Se valutiamo la composizione della popolazione scolastica, essa si presenta estremamente eterogenea; molti allievi provengono dai paesi dell'hinterland (Casoria, Caivano, Frattamaggiore, Arzano) dove sussistono problematiche di vissuto territoriale molto simili. Da paesi a forte vocazione agricola e di piccola e media imprenditoria, sono stati protagonisti di un cambiamento che ha visto l'abbandono di mestieri fortemente connotati, come l'agricoltore, a favore della nascita di industrie. Il quartiere le "Salicelle", nato in seguito ad un processo di immigrazione conseguente al terremoto dell'80, a ridosso dell'Istituto Dalla Chiesa, registra il diffondersi di sacche di povertà, diffusione dell'illegalità e del lavoro in nero, spesso causa di dispersione scolastica. Inoltre l'integrazione con la popolazione locale non è avvenuta.
Capitale sociale	Sul territorio sono pochi i punti di aggregazione per i giovani; la Villa Comunale, dove si organizzano anche annualmente eventi musicali (Afrakà) , o il cinema teatro Gelsomino. Spesso i giovani sono costretti a spostarsi a Napoli, con notevole disagio. Molto sentito dagli allievi del nostro Istituto è il problema ambientale, proposto da organizzazioni molto attive sul territorio come Legambiente e Giovani Universitari. La scuola, quale seconda agenzia formativa dopo la famiglia, cerca di inculcare nei giovani fiducia e speranza per un domani migliore, di favorire momenti di aggregazione nel percorso scolastico, di insegnare la cultura della legalità, di orientare i giovani al rispetto dell'ambiente anche nella pratica quotidiana, attraverso la partecipazione ad iniziative in difesa del territorio, come ultimamente accaduto per la bonifica del Cantariello in sinergia con i giovani di Legambiente.
Risorse economiche e materiali	Le risorse economiche provengono principalmente da Stato e Unione Europea, bassa è la partecipazione finanziaria di famiglie, Regione e Comune. I finanziamenti ricevuti dallo Stato vengono gestiti dalla scuola per quanto riguarda il funzionamento generale, le spese di pulizia e le supplenze brevi; mentre vengono gestiti dal Ministero per la retribuzione accessoria e gli stipendi del personale di ruolo e supplente. I finanziamenti provenienti dalle famiglie, vengono usati principalmente per gite e solo in parte vengono destinati alla scuola. Infine quelli provenienti da UE, Regione e Comune vengono utilizzati per il funzionamento generale. Nel nostro Istituto ci sono un bar, una palestra e una biblioteca con un'alta presenza di servizi di base, ma con un numero medio-basso di volumi. Il numero dei laboratori è da ritenersi basso, cioè meno di un laboratorio ogni 100 studenti. L'edificio è messo in sicurezza e non ci sono barriere architettoniche, nonostante non ci siano certificazioni.
Risorse professionali	La scuola possiede l'83% di docenti di ruolo, cioè 85 su 102, di questi 3 sono docenti di sostegno a tempo indeterminato. Il 20% dei docenti ha un'età compresa tra 35 e 44 anni, il 40% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni e l'altro 40% più di 55. In media si conta un docente ogni 10 alunni. L'89% dei docenti possiede una laurea, il 5% una seconda laurea, il 3,6% un dottorato o un master, il 27% una certificazione informatica e l'1,2% quella in lingua inglese. La percentuale di docenti stabili, cioè con più di 5 anni di servizio nel nostro Istituto, varia tra il 50% e il 65%. Il Dirigente Scolastico è di ruolo, con 26 anni di esperienza in qualità di Dirigente e 10 anni di continuità presso il nostro istituto.

2.3 Processi

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ◉ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	L'Istituto promuove: Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione; La cultura dello studio; Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea; La cultura della cittadinanza attiva e responsabile; Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. Nella progettazione didattica, i Docenti prevedono interventi rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, con un diverso impiego delle risorse della classe. Le attività di sostegno curricolare ed extracurricolare che si svolgono in tutto l'arco dell'anno scolastico, consistono in: -orientamento in entrata e attività di accoglienza, per le classi prime. -moduli curricolari di recupero in itinere: collettivo o individuale, secondo le necessità individuate dai docenti; -moduli curricolari di sostegno all'esame di stato per le classi V. -Interventi di recupero in orario aggiuntivo nel corso dell'anno scolastico ed estivi per il saldo del debito formativo
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ◉ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Gli organismi collegiali, elaborano ed approvano la programmazione didattica I Dipartimenti Disciplinari:individuano gli obiettivi; discutono sulle tipologie delle prove di verifica; elaborano le griglie di valutazione; I consigli di classe adottano i libri di testo; individuano i supporti didattici all'inizio del primo anno; i test di ingresso consentono una prima valutazione delle competenze possedute dagli studenti; entro dicembre si realizzano attività compensative per intervenire sulle carenze rilevate dai test. La valutazione è intesa come strumento per migliorare il servizio d'insegnamento. Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali,sono utilizzate griglie uniche sia per il biennio che per il triennio, in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione. Le tipologie delle prove sono diversificate in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola è il luogo dove si impara a pensare, ad esercitare un giudizio critico e ponderato, ad esprimere un'opinione con ragionevolezza e rigore scientifico. L'ambiente della classe, ricco di relazioni umane, è un luogo dove nascono amicizie e viene incentivato il confronto delle idee. Quando si crea questo clima, con opportuni interventi personalizzati, il docente entra in relazione con gli alunni in modo equilibrato e sereno. Per questo motivo l'insegnante prende in considerazione le condizioni personali e sociali degli allievi e, nel margine delle sue possibilità, favorisce il loro apprendimento, attraverso una programmazione personalizzata che faciliti il lavoro di gruppo, il gioco collaborativo e altre forme di educazione sociale. In una prospettiva di personalizzazione educativa l'insegnante dedica particolare attenzione al modo con cui l'alunno si relaziona con gli altri e al modo con cui lavora in gruppo.
Inclusione, integrazione, differenziazione	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare e si estende all'ambito extracurriculare. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurriculari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Nel piano delle attività finalizzate a migliorare il profitto si dà priorità alla crescita della qualità dell'offerta culturale e formativa che non può non contemplare un impegno organizzativo e didattico curricolare ed extracurricolare.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Continuità e orientamento	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	L'Istituto promuove attività di raccordo con il mondo del lavoro attraverso percorsi didattici professionalizzanti di alternanza scuola-lavoro, anche in forma simulata, nonché incontri –dibattiti con aziende del settore edile e informatico e con l'ufficio tecnico del Comune di Afragola, per avviare e consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi. L'azione è rivolta in modo diversificato agli alunni frequentanti e ai diplomati dell'Istituto.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Il Dirigente scolastico dedica ampio spazio ai compiti amministrativi e al coordinamento del personale, tale dato viene confermato anche dal personale docente che giudica più che sufficiente la modalità di gestione della scuola. I processi decisionali più importanti avvengono nell'ambito del Collegio dei Docenti in prima istanza e a livello dipartimentale in seconda, quindi risultano ampiamente condivisi. Il Consiglio di Istituto, è parte attiva per quanto riguarda la ripartizione dei fondi di bilancio, i criteri per la formazione delle classi e l'articolazione oraria. La dirigenza si è fatta promotrice di una gestione del cambiamento, coinvolgendo e motivando il personale in un percorso di miglioramento continuo con azioni mirate e affidamento di responsabilità in relazione a competenze. La scuola promuove l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni, favorisce un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.
Gestione strategica delle risorse	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Nell'Istituto sono state individuate sei funzioni strumentali, alle quali sono stati riconosciuti ruoli strategici, alcuni dei quali erano precedentemente ricoperti da commissioni. Questo principalmente a causa di una diminuzione dei fondi destinati alle scuole. La maggior parte del fondo di Istituto (il 65%) viene destinato agli insegnanti per attività aggiuntive, corsi di recupero, progetti extracurriculari e altro e di questo ne usufruisce il 30% dei docenti, corrispondente al numero di docenti che ne hanno fatto richiesta. Mentre la restante parte del FIS viene distribuito in maniera abbastanza equa tra il personale ATA. L'istituto mostra attenzione per l'innovazione in campo didattico-organizzativo, puntando sul più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche. In questa direzione si è intrapresa la pubblicazione on-line del piano annuale delle attività, delle circolari e delle comunicazione, nonché l'allestimento di alcune aule multimediali attrezzate con LIM.
Sviluppo professionale delle risorse	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola ha formalizzato gruppi di lavoro, formati in media da cinque docenti, sui seguenti argomenti: accoglienza, orientamento in ingresso e in uscita, raccordo col territorio, POF, progetti europei, alternanza e valutazione. L'Istituto promuove l'applicazione di nuove tecnologie nella gestione dei processi e delle attività di propria competenza pubblicizzando corsi di formazione rivolti a tutto il personale ed azioni mirate all'acquisizione di competenze informatiche richieste dall'informatizzazione di tutti i settori dell'amministrazione e della didattica. Nell'a.s. 2011/2012 non sono stati attivati dalla scuola progetti formativi per docenti, in quanto la formazione è avvenuta in maniera autonoma tramite la partecipazione a PON, in particolare sull'uso delle LIM nella didattica.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	L'Istituto è riuscito a creare un'immagine positiva sul territorio attraverso un'offerta formativa aderente alle esigenze del contesto di riferimento, fortemente innovativa per la dimensione europea e per l'attenzione che pone al mondo del lavoro. Interlocutori privilegiati sono i genitori coinvolti in molte iniziative della scuola, in particolar modo in progetti di scambi europei e di stage in aziende. Fondamentale per la scuola risulta essere, inoltre, il rapporto con alcuni partner chiave, sia locali che europei, che realizza attraverso parternariati internazionali nell'ambito del programma LLP e con accordi di rete. Nell'a.s. 2011/2012 sono state realizzate reti con altre scuole e con enti esterni, per uno dei quali il nostro Istituto è stato capofila (PON L1), relativamente all'orientamento verso attività extracurriculari, quali la musica, e ad eventi e manifestazioni.
Attività di autovalutazione	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola attua il monitoraggio costante di tutte le attività per intraprendere tempestivamente azioni di miglioramento e/o correzioni nella costruzione e raggiungimento degli obiettivi strategici. Diffusa è l'esigenza di procedere all'autovalutazione di Istituto, indispensabile per il miglioramento e il cambiamento. L'Istituto ha partecipato alla sperimentazione del modello CAF e al Progetto Qualità senza alcun onere da parte della scuola. Nessun soggetto esterno è stato coinvolto durante la progettazione.

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Costituire un gruppo di lavoro composto da docenti dell'Istituto provenienti da ambiti disciplinari diversi, che, in accordo con i responsabili dei diversi dipartimenti, si impegni a creare, raccogliere e mettere a disposizione dei colleghi documenti e strumenti di lavoro utili a costruire un percorso didattico innovativo, ricollocando i saperi disciplinari in riferimento agli assi dei linguaggi e legando conoscenze disciplinari, abilità e competenze secondo i paramenti di riferimento europeo.	Certificazione delle competenze

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Attualmente non esiste un'attività di questo tipo	assenti	Raggiungimento di un adeguato livello di competenze per 80% degli alunni	

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Raccogliere dati relativi ai bisogni dell'utenza al fine di impiegare efficacemente le risorse umane, materiali ed economiche dell'Istituto, dopo aver accertato i punti di forza e le aree di criticità. In particolare, si rileveranno l'efficacia e l'efficienza delle modalità di: • Comunicazione delle informazioni all'utenza • Coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola • Ampliamento dell'offerta formativa • Erogazione dei servizi di supporto • Gestione della customer satisfaction	Customer satisfaction

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Attualmente non esiste un'attività di questo tipo	assenti	80% di stakeholders coinvolti	

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

Dall'analisi fatta sul nostro Istituto e dal confronto con le altre scuole oggetto di indagine, ci si è resi conto che gli obiettivi indicati non sono mai stati presi in considerazione, se non a livello di valutazione personale dei singoli docenti. In particolare è stato riscontrato come punto di criticità la mancanza di condivisione delle considerazioni fatte.

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?
Da chi è stato elaborato il RA?
Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Composizione del nucleo di valutazione: Dirigente Scolastico, Collaboratrice del D.S., Referente VALES e INVALSI, Docenti, personale ATA.
Il RA è stato elaborato dal nucleo di valutazione, in seguito a diversi incontri in orario extracurriculare.

Data compilazione 15/05/2013